Lunedì 17 marzo 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 66

Conto corrente con la posta — Telefono — Amministrazione: Via Prefettura N. 6 — Telefono — Conto corrente con la posta

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

La vittoria del Ministero

92 voti di maggioranza.

Seduta del 15 marzo.

Presidenza Biancheri.

Interrogazioni.

La seduta si apre alle ore 14 e si svolgono le interrogazioni Rampoldi, Garavetti ed altri, quasi tutti del gruppo repubblicano, per un intervento Europeo a pro, dei Boeri, accolte da grande applausi, e quella di Gattorno e Navaloni. Si passa quindi alla

Discussione sulla politica del Governo.

Parla Licata ed esamina l'opera del Governo a riguardo alle opere pubbliche del Mezzogiorno e raccomanda a Zanardelli i bisogni delle popolazioni meridionali. Ma la Camera è impaziente e si domanda la chiusura che è approvata

Il discorso di Zanardelli.

Si alza il presidente del Consiglio on. Zanardelli fra la più grande attenzione della Camera.

Zanardelli esamina anzitutto la situazione parlamentare, così rosea pel Ministero nel dicembre scorso mentre ora il Ministero stesso è *fatto bersaglio di accuse diverse*, delle quali intende scagionarsi.

L'on. Riccio ha affermato che si è fatto nulla dal Gabinetto attuale, mentre bisogna primamente notare che una delle opere alle quali esso ha atteso è stata di restituire alle sue funzioni normali l'azione del Parlamento.

Nel campo finanziario il Ministero ha potuto condurre in porto una riforma che varrà certamente a rendere men duro il pane del povero. Aggiunge che se le condizioni parlamentari l'avessero consentito sarebbe probabilmente stata approvata anche la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

All'on. Fabri e ad altri oratori, che si sono lagnati di un soverchio indugio nella attuazione di una legislazione sociale che affidi le classi lavoratri, fa osservare come non sia così facile addivenire *in un tempo breve* ad una completa legislazione sociale.

Accenna quindi, a questo proposito a ciò che accade in Francia ed in altri paesi civili.

L'on. Sonnino rimproverò al Governo che nel discorso della Corona si accennasse alla pacificazione del paese, pacificazione che egli non ammetteva.

Su questa questione, è stato più equo l'on. Gavazzi.

Ora sono da ricordare le condizioni nelle quali si trovava il paese allorquando il presente Ministero assunse il potere e l'azione pacificatrice esercitata. *(Benissimo, bravo)*. E così sulla questione degli scioperi nota che il Ministero ha fatto opera civile e sociale evitando conflitti deplorevoli. *(Benissimo, bravo)*.

Il divorzio.

Si è detto che la legge sul divorzio, accennata nel discorso della Corona, è stata una concessione ai partiti estremi. *Ora ricorda che, fin dal* 1883 egli presentò su questo una proposta di legge.

Accennando alle allusioni dell'on. Gavazzi, il vecchio liberale esclama: L'agitazione del Vaticano non è contro il divorzio, ma contro lo Stato *(vivissime approvazioni)*.

Voci su molti banchi — E' vero! Bravissimo.

Zanardelli con calore — Ne volete una prova? L'Istituto del divorzio si ebbe in Francia e nel Belgio, paesi cattolicissimi, senza che la Curia di Roma aprisse bocca.

Voci — Bene! Bravo!

Un deputato all'Estrema — Che cosa risponde Gavazzi? *(Ilarità)*.

Zanardelli accalorandosi sempre più — Non basta. Nel Belgio, da parecchi anni, governa il partito clericale. Ebbene, nessuna iniziativa per riformare quella legge sul divorzio, che è una delle più libere ed audaci, è nessun monito è partito da Roma.

Voci — Benissimo! Bravo!

Rispondendo all'on. Licata lo assicura che della questione delle ferrovie complementari *sono* già allo studio concrete proposte che potranno condurre ad una felice soluzione *(bene)*.

A questo proposito ricorda le agitazioni della provincia di Cosenza, che non hanno esercitato veruna pressione sul Governo, poichè questo aveva già preordinati studi che nei limiti del bilancio potranno dare soddisfazione ai giusti bisogni di quelle popolazioni.

La militarizzazione

Zanardelli viene quindi a parlare della questione dei ferrovieri e della conseguente militarizzazione. Questo ultimo provvedimento era stato ufficialmente preannunziato e fu preso solamente quando il Governo ebbe la certezza della imminenza di uno sciopero e il Governo non doveva lasciarsi cogliere alla sprovvista. Si dichiara convinto della perfetta legalità del provvedimento in base all'art. 131 della legge sul reclutamento, per la quale la chiamata degli uomini sotto le armi può essere fatta per più ragioni, tanto più in questo caso per assicurare il movimento delle milizie *(grandi applausi sui banchi della maggioranza; viceversa all'Estrema si interrompe)*.

De Andreis prima e *Sacchi* dopo interrompono — La vostra tesi cammina quando trattasi in tempo di guerra!

Voci a Sinistra — E quando trattasi di domare i nemici interni?

Zanardelli accentuando le parole: «Quando si tratta di un pericolo per *lo Stato, comunque sia!» (Approvazioni vivissime)*.

Voci: «Ben detto! E' vero! E' vero!

Dato il pericolo sociale che può derivare da uno sciopero ferrovario egli ebbe a ritenere che si dovesse ricorrere a tutti i possibili mezzi di difesa. Ma il pensiero che inspirò il Governo fu reso manifesto dall'opera sua diretta ad impedire il temuto sciopero. Il Governo per altro, ben lungi dall'accedere a tutte le domande dei ferrovieri, riuscì a ridurle, quale quella della retroattività, la quale avrebbe portato un onere insopportabile allo Stato.

Avrebbe ad ogni modo desiderato che l'onorevole Sonnino avesse additati i mezzi pratici che egli avrebbe preferito, ma non ne indicò, salvo quello dell'arbitrato obbligatorio, che l'oratore stesso aveva altre volte propugnato. Certamente derivò un aggravio allo Stato, ma anche in Francia nel 1897, sebbene i ferrovieri non fossero assistiti da un diritto positivo come da *noi, si indusse ad erogare circa* 50 milioni allo stesso scopo. *(Commenti)*.

Quanto all'accusa di avere trattato con i ferrovieri, osserva che il trattare con loro era una conseguenza necessaria pel memoriale da esso presentato alla Società della Mediterranea e sarebbe stato illogico escludere i ferrovieri dalle trattative già da essi avviate.

Aggiunge che la questione dura da 13 anni e nella quale il Governo si era ripetutamente espresso in favore dei ferrovieri; anzi nel 1899 aveva fatto proprie le conclusioni della Commissione d'inchiesta, la quale lamentava che il Governo fosse venuto meno al proprio dovere di tutela.

Assai più notevoli concessioni fece la Svizzera nel 1893 per il personale del Nord Est, che aveva scioperato.

E' lieto dell'appello dell'on. Sonnino alla unione di tutto il partito liberale giacchè egli si adoperò *sempre* a questo scopo, ma il consenso deve cadere anzitutto sulle idee.

L'oratore legge alcuni brani del suo discorso e testualmente conclude: In presenza degli avvenimenti e della responsabilità che ne deriva, ogni uomo può venire meno al suo compito, ma io mi sento sicuro di non essere mai venuto meno alla devozione, alla libertà e alle istituzioni costituzionali *(vive approvazioni)* e di avere compiuto il mio dovere assicurando al paese nell'ultimo grave frangente la pace e la tranquillità *(Vivissime approvazioni)*.

Perciò invoca con sicura coscienza il voto della Camera e quello inappellabile del paese.

Cinque settori, compreso quello dell'Estrema applaudono come *un sol* uomo.

Biancheri sospende la seduta per alcuni minuti.

I ministri si alzano e incominciando da Giolitti stringono la mano a Zanardelli, nello stesso tempo i deputati ministeriali abbandonano i loro posti e s'accostano al banco del Governo per congratularsi con Zanardelli.

Durante la sospensione della seduta sono vivamente commentate, specialmente sui settori della destra e dai centri, le ultimissime parole di Zanardelli riguardanti il verdetto inappellabile della nazione. Molti temono sia un monito di elezioni generali.

Gli ordini del giorno.

Alla ripresa vengono presentati vari ordini del giorno da Marinuzzi, Indelli, Branca, Panzacchi, che destò un putiferio da parte dei socialisti, Mercora, Barzilai, Fortis, Gorio. Finalmente tra le insistenti voci: Ai voti! ai voti! Zanardelli dichiara che accetta l'ordine del giorno dell'on. Gorio che suona così:

«La Camera udite le dichiarazioni del Governo passa all'ordine del giorno».

Rinunciano diversi oratori a *svolgere* i loro ordini del giorno e dopo una *dichiarazione di voto dell'on. Costa*, il Presidente annuncia che sull'ordine del giorno dell'on. Gorio è stato chiesto l'appello nominale.

La votazione

ha luogo rapidamente.

Votarono sì, cioè a favore del Ministero 250. No 158. Astenuti 45. Votanti 453. Maggioranza 92 voti.

Dei nostri deputati votarono *sì*, *Caratti* e *Girardini*, *no* l'on. *Morpurgo*.

La seduta è levata alle ore 8.

Ai pochi deputati liberali che, trattenuti da scrupoli e da paure, si allontanarono in un momento solenne dal *Ministero per far causa comune* coi conservatori, non rivolgiamo rimprovero alcuno, avendo essi rettamente operato seguendo gli impulsi della loro coscienza. La loro poca fede nella «pericolosa libertà» li ha oramai ascritti alle falangi conservatrici, ed auguriamo che non vi si trovino a disagio.

Ma, neppure l'allontanamento di pochi, sebbene valorosi parlamentari, ha indebolita la maggioranza parlamentare — e rifuggiamo dal pensare che la paura di imminenti elezioni possa aver giovato a rafforzarla.

La maggioranza pel Ministero fu tale da appagare *ogni* e qualsiasi desiderio e più che sufficiente a distruggere del tutto l'effetto dell'agguato del 21 febbraio finito con la ingloriosa vittoria delle schede bianche.

Ed ha vinto il Ministero Zanardelli-Giolitti senza l'appoggio dei repubblicani.

La fortuna del Ministero è stata quella di istituire la necessità che si impone ora, e sempre più si imporrà, di prestare orecchio attento affine di cogliere le voci che dalle officine e dai campi si elevano per chiedere «Giustizia e libertà».

Il consumo del sale.

Media e contributo individuale.

Poichè forma argomento di attualità, riesce interessante conoscere qualche cenno statistico intorno al consumo del sale.

I dati che riproduciamo si riferiscono all'ultimo esercizio finanziario, così per il prodotto del monopolio, come per il consumo e contributo individuale.

***

Nell'esercizio finanziario 1900-901 le *vendite raggiunsero l'ammontare di* 75 milioni e mezzo di lire con un'eccedenza di lire 1,285,000 sul prodotto complessivo dell'esercizio precedente.

E come aumentò la quantità assoluta di ogni specie venduto, così è da riconoscere che aumentò anche la media individuale di consumo per abitanto, calcolata questa, sulla popolazione al 31 dicembre di ciascun anno.

Rispetto all'ultimo decennio, mentre nel 1892-93 la quantità del sale di *ogni* specie venduto fu di quintali 1,872,290, con la media individuale di kg. 7,083, nel 1900-901 ascese a quintali 2,053,196 con la media di kg. 7,299.

E' degno di nota l'aumento verificatosi nel consumo del sale commestibile, che nell'esercizio 1890-900 era rimasto quasi stazionario. Quanto al consumo individuale viene calcolato nell'ultimo esercizio a kg. *6,510*, con con un contributo medio individuale di lire 2 e 592 millesimi.

***

Il consumo medio individuale per provincia è indicato nel prospetto che segue: mancano, beninteso le provincie della Sicilia e della Sardegna in cui non vi è gabella.

	L. M.		L. M.
Parma	3.258	Salerno	2.530
Cremona	3.183	Cosenza	2.524
Modena	3 101	Vicenza	2.512
Piacenza	3.087	Ferrara	2.487
Como	3.027	Porto Maurizio	2.485
Caserta	2.892	Bari	2.471
Milano	2.887	Arezzo	2.468
Campobasso	2.884	Macerata	2.455
Genova	2.857	Padova	2.420
Aquila	2.857	Avellino	2.381
Novara	2.834	Alessandria	2.380
Benevento	2.831	Siena	2.353
Brescia	2.829	Napoli	2.342
Mantova	2.805	Livorno	2.332
Foggia	2.783	Lucca	2.331
Firenze	2.729	Reggio Calabria	2.312
Roma	2.715	Massa Carrara	2.296
Torino	2.714	Lecce	2.286
Grosseto	2.710	Rovigo	2.258
Pisa	2.682	Forlì	2.214
Ancona	2.666	Catanzaro	2.163
Sondrio	2.653	Pesaro	2.126
Perugia	2.652	Venezia	2.118
Verona	2.646	Teramo	2.054
Bologna	2.617	**Udine**	**2.002**
Potenza	2.607	Ascoli Piceno	1.966
Reggio Emilia	2.570	Treviso	1.928
Chieti	2.565	Ravenna	1.827
Pavia	2.538	Belluno	1.753

La media superiore a 8 kg. (calcolando la popolazione al 9 febbraio 1901) si ebbe nelle provincie di Roma e Cremona soltanto; cinque provincie presentano invece una media tra i 4 e i 5 kg., cioè Treviso, Livorno, Ravenna, Belluno e Siena.

Si verificò la media tra i kg. 7 ed 8 in 15 provincie, quella tra i 6 e i 7 in 22 provincie, e quella tra i 5 e i 9 in altre 16 provincie.

In base ai risultati del nuovo censimento, si desume che il consumo medio fu in aumento in Piemonte e Liguria, nel Napoletano e nel Veneto: mentre figura apparentemente diminuito, per effetto del nuovo dato della popolazione, in Lombardia, nell'Emilia, nel Lazio nelle Marche, nell'Umbia e in Toscana.

***

Il contributo medio individuale per il consumo del sale, sempre in base al censimento del 9 febbraio 1901, risulta maggiore nelle Provincie di Parma, Cremona, Modena, Piacenza, Como, Bergamo, Cuneo, Caserta, Milano con una media di lire 3,258 a lire 2 e 887 millesimi per abitante; inferiore nelle Provincie di Forlì, Catanzaro, Pesaro, Venezia, Teramo, Udine, Ascoli, Treviso, Ravenna e Belluno con una media che da lire 2 e 214 millesimi scendo a lire 1 e 753 millesimi per abitante.

L'Esposizione di Torino.

TORINO 16.

(Nostra corrispondenza).

(E. M.) — Allorchè l'Esposizione del 1898, si chiudeva in Torino lasciando un vistoso attivo, che permettava di distribuire il cento per cento agli azio*nisti e di lasciare ancora quasi* 800 mila lire nelle mani del Comitato, già si poteva *prevedere* che sarebbe sorto presto il progetto di qualche altra Mostra. Ma i più arditi ed impazienti osavano appena accennare al 1906, ad un'Esposizione che commemorasse il bicentenario dell'assedio e della liberazione di Torino, d'una cioè fra le più belle pagine della storia dell'esercito Piemontese. Ma anche il 1906 pareva ai più troppo vicino: o, che Torino ha da monopolizzare le Esposizioni e farne una ogni anno!...

Ma «i più» non sapevano che al Circolo degli Artisti e precisamente nella sua sezione di Architettura, germogliava l'idea di una Esposizione di *Arte decorativa moderna* la quale sarebbe riuscita la prima consacrazione ufficiale del nuovo stile. — L'orrenda sciagura di Monza, metteva tutto in tacere per qualche meso, ma poi sul finire del 1900 il disegno risorgeva vigoroso e si deliberava, con un co*raggio, allora forse un po'* eccessivo, che il convegno doveva essere internazionale, e la Mostra veniva solennemente bandita.

E l'audace iniziativa corrispondeva ad un bisogno universalmente sentito. Poichè è più diffuso di quanto appaia il desiderio che l'Età nostra abbia un *proprio stile* caratteristico ed ha forse più fautori che non si creda la tendenza dell'Arte Moderna di dar maggior *grazia* ai prodotti dell'artigiano e dell'industriale all'ambiente insomma in cui si svolge anche la più intima nostra esistenza. Il disegno di una Esposizione d'arte decorativa moderna — la quale comprendesse tutte le manifestazioni artistiche che corrispondono ad un ufficio ornamentale — trovò quindi cooperatori dovunque.

Ed è per l'opera assidua di questi antesignani *dello* stile artistico *nuovo*, che nel verdeggiante parco del Valentino si innalzano i padiglioni che dovranno ospitare le migliori produzioni del genio Italiano ed Estero.

La Rotonda che servirà d'ingresso d'onore già s'erge elegantemente, pressochè ultimata, e comincia pure a distendersi sulla tela che ricopre l'intelaiatura, la policromia della decorazione.

Nell'interno, il sommo fastigio della cupola che si protende in alto con ef*fetto estetico, assai bello e bizzarro*, ha già ricevuto una tinta gialla su cui risaltano i dischi e le palle dorate in un vago ed originale disordine, in mezzo a cui si notano con una bella vivezza di colori numerosi quadri azzurri sparsi qua e là pel soffitto.

E dovunque, nell'ampio parco s'innalzano chioschi e gallerie, per cui fin d'ora si può comprendere tutta la vastità di quest'Esposizione Internazionale che riuscirà certo seria e decorosa espressione dell'*Arte decorativa moderna*.

COSE D'ARTE.

«Germania» del maestro A. Franchetti.

MILANO 15.

(Nostra corrispondenza).

A torto si dice da molti che la nostra arte musicale sia in un periodo di decadenza; essa è piuttosto in un periodo di transizione, di incertezza. A chi sia dovuta questa incertezza non è facile dirsi, senza dubbio una delle cause si deve ricercare nella comparsa dell'opera «Wagneriana», che è venuta a portare un vero rivolgimento sul dramma musicale. Ma fra le tante indecisioni in cui vaga la mente di alcuni giovani *compositori, v'è alcuno d'essi* che cammina dritto e deciso in una via definita, in quella via che fu sì ben indicata dal «Mefistofele» di Arrigo Boito, a buon diritto chiamato dal Panzacchi pietra migliare sul melodramma italiano.

Tra questi è Alberto Franchetti: amante studioso di Riccardo Wagner, pel suo temperamento non proclive all'idillico, egli intuì nettamente l'idealità drammatica del grande innovatore, e nella nuova opera ch'egli ha *sottoposto* al giudizio del pubblico nella *Germania* mostrò di aver saputo trarre un saggio non ma un ammaestramento dal cantore del Saint-Graal. La fusione dell'elemento storico all'allegorico, ch'è la caratteristica del dramma Wagneriano è il dogma d'arte cui s'è ispirato l'autore.

La *storia* è in questa sua *Germania* sulla lotta titanica del popolo tedesco contro l'*invadente genio* napoleonico, l'allegoria è nell'apoteosi della nazione tedesca, apoteosi che si rivela nell'alta ispirazione dell'opera, come nel largo ed *imponente* orchestrale.

***

L'opera si divide in un prologo, due quadri e l'epilogo preceduto da un intermezzo sinfonico che ci descrive la pianura di Lipsia il 19 ottobre del 1813. L'azione ha inizio nell'interno di un mulino, nei dintorni di Norimberga, ove studenti camuffati in mugnai lavorano nascostamente a preparare la grande lotta per la libertà; tra essi è nascosto Palm, il *tipografo ricercato* dalla polizia francese per avere stampato un «libello anonimo», l'avvilimento della Germania, tendente a scuotere la gran patria germanica dal sonno della neutralità. Worms e Federico, due studenti e Ricke, fidanzata del secondo, sedotta da Worms ch'ora essa odia, sono i tre personaggi su cui impernia l'*opera*, che trae la sua ragione d'essere più dalla grande anima storica che in essa va *maturando*, che non dalle *passioni* amorose di Federico, Worms e Ricke. Anche attraverso alla lirica amorosa, che vi trova pur luogo in un duetto passionalmente italiano, si sente che in fondo all'animo degli eroi si agita l'animo di un popolo intero. E' per questo soltanto che allorchè Worms e Federico stanno per dar sfogo alle loro passioni, basta l'apparizione della donna che simboleggia la patria germanica, di Maria Luisa e di Gugliemo *primo*, ad allacciare in abbraccio fraterno i due nemici per l'amore, fratelli per la patria che prorompono in una sublime commozione sul grido:

"Morir.... morir per la Germania!"

Ed è ancora perchè il sentimento tedesco prevale sul sentimento individuale che quando Ricke trova sul campo di Lipsia il corpo di Federico cui resta «un'ombra di vita sol...» quest'ombra basta al perdono, e l'eroe scorta come in una nube nera la ritirata del grande

sconfitto, muore avvolto nel drappo bicolore a fianco di Carlo Worms.

Perchè infatti odiare se Germania ha vinto?

E così come nei suoi eroi anche nell'autore sempre prevale il senso dell'epopea a quello del lirismo.

***

Tale, è l'opera del Franchetti che ebbe or sono pochi dì un lusinghiero battesimo al teatro « Alla Scala » di Milano; successo tanto più importante poichè oltre che all'opera in sè, toccò implicitamente anche alla formula musicale che il Franchetti ha impiegato.

Il pubblico oltrechè applaudire all'opera nuova ha *dato* il suo plauso ed il suo incoraggiamento a questa maniera che valendosi di tutte le risorse di una orchestrazione complessa, non scorda però in un misticismo malinteso la passionalità dell'animo italiano. E' giusto che l'arte più elevata, la musica, sia chiamata ad interpretare i fasti più gloriosi nelle vicende dei popoli, è giusto che essa fondendosi al dramma storico lo elevi ad epopea.

Questo è ciò che ha fatto il Franchetti colla sua nuova opera che potrà servire come di richiamo ai giovani compositori nostri, adducendoli a quella via che sola può far rifulgere la bella genialità della mente italiana, rinnovendoli da quella *sdolcinata mollezza* che sempre sulle arti fu apportatrice di *decadenza*.

C. Chapperon.

Interessi e cronache provinciali.

Bagnaria-Arsa, 14 — (*Ritard.*) — **Cose del Comune** — Giacchè il sig. Firmino Bearzutti è intervenuto per conto suo e per la Giunta alla quale appartiene, trovo pure io di intervenire personalmente e di dire poche cose a confutazione di quanto si legge nell'articolo inserito nel n. 63 del 6 corrente « Legato Pizzacchini ».

Se la Giunta prima del 4 corrente aveva fatto pratiche presso la r. Prefettura allo scopo di evocare a sè l'amministrazione del legato bastava che di ciò avesse fatto cenno in Consiglio che allora sarebbe cessato ogni motivo per parlare di memoriali in proposito. E ciò è tanto vero che oggi, dopo la parola del sig. Bearzutti, *io* credo inutile affatto quel memoriale: Viabilità.

Nella seduta consigliare del 4 corr. il sig. Bearzutti ignorava che io ancora nella seduta del 4 aprile 1900, in cui si trattava di approvare il ruolo utenti stradone di Zuino 1899, aveva fatto istanza al sig. sindaco perchè venisse studiata la questione delle strade al riguardo del paese di Bagnaria e che il signor sindaco aveva promesso di tener presente quella mia istanza.

A mio modo di vedere la questione delle strade non è tanto semplice come vorrebbe il sig. Bearzutti. Noi sappiamo che il paese di Campolunghetto per quello che riguarda la istituzione deve recarsi a Bagnaria ove sono le scuole e pure a Bagnaria deve recarsi per i bisogni spirituali essendo ivi la Chiesa Parrocchiale e *la residenza del parroco.*

Ora, mi sa dire il sig. Bearzutti quale strada *comunale possono percorrere* i fanciulletti di Campulunghetto per recarsi *alla scuola* nel paese di Bagnaria-Arsa? Quale per recari tutti quei di quel villaggio o di quello di Castions alla Chiesa Parrocchiale?

Mi dirà ancora se sia obbligatoria o no una strada che dal capoluogo del Comune, che è Bagnaria-Arsa, metta in comunicazione questo col comune limitrofo di S. Giorgio di Nogaro (Torre Zuino che ha anche una stazione ferroviaria).

Dal complesso di quanto ho detto più sopra il sig. Bearzutti si persuaderà che non si tratta solo di vedere se qui di Bagnaria pagano lire 2.29 o più o meno per lo stradone di Zuino, ma di dare una strada che, se non isbaglio, deve essere data per legge.

Quando al sig. Bearzutti parerà di versare sull'argomento della scuola di Castions di Mure farebbe bene a dire qualche cosa anche di quella di Bagnaria sul di cui proposito è stato stampato sul giornale del 18 febbraio p. p. e se sarà il caso io lo seguirò

G. B. Zucchi.

Spilimbergo, 14 — **Tiro a segno.** — Dal Distretto *militare di Udine venne* nominato il direttore del Tiro nella persona del dott. Gino Dianese, che entra così per legge a formar parte dell'Ufficio di Presidenza insieme al Sindaco del Comune e ai tre membri Linzi, De Rosa e Lanfrit.

Sabato 8 corr. si procedette alla nomina del Presidente e del segretario: pel primo ufficio riuscì eletto il sig. Vincenzo Lanfrit, che è anche benemerito console della locale Sezione del Touring Club, e pel secondo l'infaticabile sig. Rossini Carlo segretario comunale.

Martedì 11 corr. venne approvato lo Statuto ed ora si attende la venuta di un ufficiale del *Genio Militare* pel rilievo della località adatta al costruendo *edificio per le esercitazioni.*

Codroipo, 16 — **Società fra commercianti ed esercenti.** (*Piero*) — Nell'odierno pomeriggio, con un sole splendido, ebbe luogo l'adunanza per la costituzione definitiva della Società fra *commercianti, esercenti ed industriali* del distretto di Codroipo.

La sala *discretamente* allestita per la circostanza, in breve si gremì letteralmente d'invitati, puntualissimi, come gl'inglesi, all'orario indicato sugli relativi avvisi.

Presidenza provvisoria: Fu affidata al chiarissimo sig. Luigi Cozzi, il quale, dopo comunicato il testo di un telegramma di adesione del cav. Ugo Luzzatto e qualche altra lettera, entra difilato ad enumerare con chiarezza ammirabile ed in forma venusta i vantaggi che apporterà la fratellanza e la solidarietà fra la benemerita classe dei commercianti ed affini. *Chiude il bello* discorso con una leggiadria di frasi, che gli procurano applausi infiniti.

Il Relatore: signor Pietro Giusti, giovane colto, franco, leale e di acuta percezione.

Egli legge, fra un maestoso silenzio!!! il programma ed il relativo statuto, che fu unanimemente approvato, salvo lievi modificazioni che intendevano apportarvi tre o quattro invitati, ma che non vennero accettate.

Proclamazione del presidente e vice presidente: Furono eletti, a maggioranza di voti, Manesta dott. Icilio ed il sig. Roberto Lotti. Le mie congratulazioni.

A consiglieri: Agostinis Italico, Pelizzo Giovanni, Giusti Pietro, Mozzoni Umberto, Savoja Giovanni, Volpe Luigi, Nava Edoardo, Bulfoni Ernesto, Polano Antonio e Borsatti *Giuseppe.*

A revisori: Bulfoni Carlo, *Peressini Francesco e Scaini Alessandro.*

Lodi, dunque, sincere e meritate ai *promotori del sodalizio,* al fugace presidente, all'esimio relatore, i quali, ove occorra la loro intelligenza e la loro operosità, nulla tralasciamo pel buon esito di queste simpatiche riunioni.

Infine auguro che la neonata società, sotto l'egida di bravi condottieri, percorra imperterrita la via della prosperità e del benessere sociale.

Cividale, 17 — **Visita gradita** — *Ieri fu tra noi il Collegio militarizzato* Aristide Gabelli di codesta città.

Nelle ore antimeridiane la fanfara tenne concerto in piazza Paolo Diacono, e *nel pomeriggio suonò* in piazza del Duomo, raccogliendo intorno a sè molto pubblico festante. Venne lodata per la esecuzione delle allegre marcie.

Venne altresì ammirata la disciplina degli allievi. Fecero *tappa* e si rifocillarono alla trattoria Zoldan. Partirono col treno delle 5.30 pom. attraversando la città in colonna serrata ed al suono di allegre marcie.

Tolmezzo, 6 — **Conferenza De Poli.** (*L. P.*) Ad iniziativa di questa Società operaia, ieri sera alle 8, il sig. De Poli del Segretariato d'emigrazione *in Udine,* tenne una conferenza nel teatro De Marchi, davanti numeroso pubblico, in *massima parte operaio.*

L'oratore, presentato dal sig. Ciani, *Presidente della Società operaia,* discorse per circa un'ora sul trattamento *misero, per non dir peggio,* che i nostri operai, specie i ragazzi, trovano all'estero; sulla ingiusta concorrenza che spesso, per necessità, fanno agli operai locali scioperanti; sulle frodi, di cui sono vittime frequentemente da parte di taluni ingaggiatori; sulla quasi nessuna tutela che all'estero trovano nei consoli nazionali.

Spiegò quindi lo scopo del Segretariato udinese per l'emigrazione, che è quello di aiutare gli emigranti, procurando loro un lavoro sicuro, sottraendoli alle frodi e sorreggendoli in ogni altra giusta necessità. A tale fine è necessario che gli operai si iscrivano presso il Segretariato e che enti morali e persone di cuore sorreggano finanziariamente il Segretariato stesso.

L'oratore *alla fine della conferenza* fu applaudito.

***

A questo proposito ci dicono che vi era fuori del Teatro De Marchi, dove ebbe luogo la conferenza, un grande apparato di *forze.* Anche il tenente *in* pensione Valtolin era in divisa. Forse l'autorità *superiore temeva qualche disordine,* ma è troppo nota la serietà del conferenziere e degli ascoltanti per avere di tali paure.

***

UDINE

L'insegnamento religioso nelle scuole.

A chiarimento d'una notizia apparsa recentemente in alcuni giornali cittadini riguardo agli esami di religione, chiedemmo e ci furono date le seguenti informazioni:

« Il Regolamento scolastico governativo dispone (art. 66) che alla fine del primo semestre si tenga in ogni classe del corso elementare un esperimento privato su tutte le materie di studio. Non intervento di commissioni, non formalità rigorose sono prescritte a codesta prova, la quale deve soltanto servire come indice dell'ottenuto profitto, per *norma* degli insegnanti, come incoraggiamento — non turbamento pauroso — per i discepoli, e come *occasione per richiamare le nozioni già* svolte ed apprese.

Movendo da tale concetto, tenuto conto del voto espresso dai dirigenti e da parecchi insegnanti, in varie occasioni, la Giunta volle ridurre alle norme fissate per le altre materie anche l'esperimento di catechismo, il quale in alcune *scuole, negli anni decorsi,* occupava due o tre giorni senza contare la precedente preparazione.

Con ciò non s'intese di fare affermazione di principi antireligiosi, che anzi parecchi degli insegnanti i quali ispirarono la proposta, sono e si professano sinceramente credenti.

Costituzione della Camera di lavoro

per la provincia di Udine.

Sabato sera al Teatro Nazionale si adunarono oltre 400 persone tra operai ed operaie per discutere ed approvare lo statuto della istituenda Camera di lavoro.

Il presidente del Comitato *provvisorio* sig. Arturo Bosetti, *consigliere* comunale, dichiarata aperta l'adunanza, *con acconcie parole fa* la relazione di quanto fece il Comitato provvisorio ed incoraggiò gli *operai* a venire volonterosi e fidenti con le loro forze alla istituzione democratica.

Quindi l'operaio Biondini diede lettura dello Statuto, il quale, salvo alcune lievi modifiche, venne approvato.

Terminata la discussione ed il voto di approvazione, il sig. L. Grassi propose un plauso al Comitato provvisorio che adempì con tanto zelo al suo mandato.

Tra le più vive approvazioni il pres. Bosetti dichiarò costituita la Camera di lavoro di Udine e provincia e vennero fissate le nomine per il Comitato esecutivo a domenica 23 o lunedì 24 corr.

L'incidente dell'ufficiale ungherese.

Quest'incidente merita che alle *notizie date ieri* l'altro *seguano* i particolari a completarne la piccante e caratteristica fisonomia.

Adunque il capitano della milizia reale Ungherese Kornis Geza, d'anni 35, era in viaggio di nozze con una graziosa metà, ungherese quanto lui. Eransi recati da Budapest ad Abbazia, da Abbazia a Fiume, da Fiume a Venezia. Qui giunti avevano preso la linea più breve Mestre-Portogruaro-S. Giorgio Nogaro, *per ritornare a Budapest. Il* capitano piccolino, bruno, coi baffi irti, vestiva in divisa, valendosi di una circolare che concede tale permesso alle milizie di transito. Giunto a Mestre, la coppia scese a rifocillarsi al buffet *dove pure* era sceso il dott. *Giacomo* Perusini di Udine. Poco dopo salito sullo *sleeping-car* il povero capitano, si sente urtare da una persona che passa con due valigie: è il dott. Perusini, che pronuncia un sommesso *perdon* il quale però non ha la virtù di rappacificare l'irato marito. E il treno parte. Lungo il percorso da Mestre a Portogruaro il dott. Perusini passa lungo il corridoio per recarsi al *water-closet,* ma sbaglia di sportello ed apre invece quello dello scompartimento dove stavano i due sposi i quali sembra non amassero di essere disturbati proprio in quel momento.

Il capitano balzò in *piedi* e respinse l'involontario terzo incomodo con un ceffone, mentre la signora, che era in una *toilette* parecchio scomposta, strillava come una disperata.

Il dott. Perusini all'inaspettata violenza tentò di reagire, ma lo *scompartimento s'era rinchiuso.* Allora egli incaricò due viaggiatori che erano pure nello *sleeping-car,* di recarsi a chiedere soddisfazione al furente seguace di Marte; *erano questi i signori* Leonardo Rizzani e Luigi Tadlio. Ma il capitano aperto lo sportello, sguainò la sciabola minacciandoli se si fossero avvicinati.

Intanto il treno era giunto a Portogruaro dove il Perusini scese per invocare l'intervento dei carabinieri; ma questi non vi si trovavano e fu quindi telegrafato alla stazione di S. Giorgio di Nogaro. E quando il treno giunse a questa stazione il capo stazione e i carabinieri invitarono il capitano a scendere. Ma questi si rifiutava recisamente. *Che si doveva fare? Il* capo stazione si risolse: fece staccare lo *sleeping-car e lo condusse sopra un* binario morto; quindi diede la partenza al treno. Così i due sposini passarono la notte nello scompartimento, piantonato dai due carabinieri, *che li* rifornivano di cibi e portavano l'acqua fresca alla sposina che non cessava dal lacrimare!

Intanto s'era telegrafato al Prefetto di Udine, il quale dispose perchè il Delegato dott. Bergolli si recasse a S. Giorgio di Nogaro e li conducesse a Udine.

E stamane infatti la coppia giunse e fu sottoposta a un lungo interrogatorio alla Prefettura. Intervenne anche l'autorità *giudiziaria e si dispose* subito perchè il capitano venisse giudicato per *direttissima* davanti al Tribunale.

Ma dopo l'interrogatorio davanti al procuratore del Re, *mancando* i testimoni della minaccia a mano armata, sentite le giustificazioni, a mezzo d'interprete, del capitano il quale assicurava che la colpa era tutta della sua incomprensibile lingua ungherese, poi che il capitano ebbe fatto al dott. Perusini le più larghe scuse *ammettendo* di aver compiuto in di lui confronto un *atto incivile.*

Il dott. Perusini ritirò la sporta querela, molto più che il capitano gli rilasciò dichiarazione scritta nella quale esprime il suo rincrescimento per l'accaduto.

L'autorità quindi emise un'ordinanza di *libertà provvisoria* e i due colombini stranieri ripresero ancora l'altra sera col diretto delle 17 il *dolce volo* così spiacevolmente interrotto, serbando certo un indebile ricordo di questa così stravagante notte di *viaggio nuziale.*

Certo, la *libertà provvisoria,* diverrà *definitiva* poichè nessuno vorrà più raggiungere questo campione della regia milizia ungherese a Budapest, ed è quindi da ritenersi completamente esaurito questo incidente tragicomico, che avrebbe potuto anche avere delle noie internazionali.

E qui si commenta che certo non sarebbero state così corrive le autorità austriache, se un fatto simile fosse avvenuto nel territorio austriaco per colpa di un ufficiale italiano e in danno di un suddito imperiale.

Ma l'Austria è sempre l'Austria è l'Italia ... è sempre l'Italia!

Per la biblioteca. Per *abbondanza* di materia rimandiamo ad altro numero un articolo del collega Ferrari in risposta ad altro apparso nel *Paese* di sabato.

Un nuovo accademico. Il cav. *Antonio Battistella* R. Provveditore agli studii di questa provincia, venne fatto membro effettivo dell'accademia udinese.

Le nostre sincere congratulazioni all'egregio funzionario nostro concittadino che con pregevoli pubblicazioni storiche ha meritato tale onorifica distinzione.

Beneficenza. Nella circostanza della morte dell'amico Vittorio Martini elargirono all'erigendo Ospizio cronici in Udine in sostituzione di corone lire 5 Mestroni Luigi, 5 Morelli Lorenzo, 5 *Osterman Giovanni,* 5 Antonini Giacomo, 5 Ferrucci Arturo, 5 *Cappellani avv. Pietro,* 5 Cocesni avv. Pietro, 5 Feruglio avv. Angelo, 5 Pico *Emilio,* 5 Lesa Vittorio.

Amore coniugale. Ieri sera la sarta Canciani Elisa fu Francesco, di anni 40, abitante in via Viola, 31, in piazza V. E. veniva malamente percossa con bastone al capo dal marito suo che le produsse una ferita guaribile *in giorni* due.

Da *notarsi* che i due *coniugi* vivevano divisi l'uno dall'altro.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 - 3 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	17/3 ore 8
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello dal mare	751.6	749.9	750.6	750.9
Umido relativo	83	71	75	0.5
Stato del cielo	copert.	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.	3.2	—	—	
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centigr.	5.7	9.4	6.8	4.5

16	Temperatura	massima	10.2
		minima	3.0
		minima all'aperto	2.5
17	Temperatura	minima	1.2
		minima all'aperto	0.2

Tempo probabile:

Venti meridionali, forti al centro sud e isole moderati altrove. Cielo in generale nuvoloso; pioggie specialmente sull'Italia centrale, e sul versante Adriatico. Temperatura in aumento. Mare mosso od agitato.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto *Luigi Marchesetti* ringrazia di cuore tutti coloro che concorsero a onorare la memoria dell'amato Estinto.

Speciale ringraziamento porge all'egregio signor Direttore e Personale tutto della locale Direzione RR. Poste e *Telegrafi.*

Al distinto medico dott. Ugo Chiaruttini, esprime sentita gratitudine per le amorevoli ed assidue cure prodigate durante la lunga malattia.

—

La famiglia de Gleria, profondamente commossa per le affettuose dimostrazioni cui fu fatto segno in occasione del lutto che la colpì, ringrazia di vero cuore tutti gli amici e conoscenti, che in qualsias modo presero parte alla sua sventura, e si associarono alle estreme onoranze rese all'amatissimo *Suo Capo.*

Uno speciale ringraziamento, rivolge poi ai distinti medici dott. Giuseppe Murero, Capitano dott. Gaetano Rossi, nipote, e dott. Oscar Luzzatto, per le intelligenti ed amorose cure ed assistenze prestate al povero Estinto, e del pari ringrazia l'egregio dott. Federico Ballini, perchè volle accogliere la lagrimata salma nel tumolo di famiglia; assicurando che per tutti, serberà eterna gratitudine.

Udine, 17 marzo 1902

Bollettino dello Stato Civile

dal 9 al 15 marzo 1902.

Nascite.

Nati vivi	maschi	4	femmine	6
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 11

Pubblicazioni di matrimonio.

Carlo Dorigo carradore con Ida Lodolo contadina — Edoardo Zampis meccanico con Erminia Del Piero operaia — Luigi Cantarutti portalettere con Oliva De Lenardis casalinga — Luigi Piccoli cameriere con Teresa Mazzoli sarta — Provino Del Zotto agente di commercio con Rosa Toffolutti casalinga — Giovanni Colle agricoltore con Marcellina Strizzolo contadina.

Matrimoni.

Antonio Virili spazzino con Rosa Stella contadina — Enrico Toffoli facchino con Caterina Calligaris casalinga — Giacinto Moro fornaio con Maddalena Marsilio serva.

Morti a domicilio.

Lea Marchesi di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Costantino Dianan di Giovanni d'anni 24 possidente — Anna Tomada-Barcella fu Francesco d'anni 70 ostessa — Antonio Castellano di Giuseppe d'anni 5 — Andrea-Vittorio Martini fu Natale d'anni 42 geometra — Maria Miani di Pietro-Arturo di giorni 29 — Luigi De Gleria fu Biagio d'anni 79 negoziante — Nob. Marco Colombatti fu Giacomo d'anni 62 possidente — Luigi Marchesetti fu Antonio d'anni 62 r. impiegato.

Morti nell'Ospitale civile.

Maddalena Spizzi-Cividini fu Angelo d'anni 29 contadina — Giacomo Doretto fu Natale di anni 68 agricoltore — Sante Grassi di Giovanni d'anni 26 fuochista ferroviario — Giov. Batt. Majolini fu Mattia d'anni 79 agricoltore — Vittorio Bianchi fu Sante d'anni 38 tintore — Giovanni Buttinasca fu Giuseppe d'anni 67 barbiere — Domenico Biautti fu Leonardo d'anni 45 agricoltore.

Totale N. 16

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Dorta Anna: Salvadori Giuseppe 1, Gori Giuseppe 1, Beltrame Luigi 1, Antonini Romano 1, Comessatti Giacomo 1.

Fedele Elisabetta ved. Venier: Pitosio Enrico lire 1.

Ghittaro Masallo Anna: Leoncini Quintino lire 2.

Del Vago Giuseppe: cav. Andrea Chiaichia lire 2, Del Negro Giuseppe farmac. di Nimis 1.

Farra Federico: Leonardo De Giudici lire 2, Micoli-Moscano Andrea: De Giudici Leonardo 5.

Canciani-Cucchiul Rosa: cav. uff. Giuseppe ing. Bertolissi lire 2.

Gasparini-Bomardis Argia di Porcia: Fam. Levis lire 1.

All'Istituto Derelitte in morte di

Del Vago dott. Giuseppe: cav. Antonio Rioli lire 1.

Angela Baldovini Rioli: cav. Antonio Rioli 1.

Anna Dorta: Furlani Giovanni lire 1.

Rosina Pascoli di Bertiolo: Pividori Giacomo lire 1, Anzil Luigia 1.

Antonietta nob. Organni: F.lli Pecile lire 1.

Estrazioni del regio Lotto

del 15 marzo 1902.

Venezia	34	67	84	31	50
Bari	59	43	55	50	72
Firenze	80	60	15	79	33
Milano	81	57	72	50	39
Napoli	84	35	7	19	28
Palermo	88	71	87	21	9
Roma	14	13	8	90	60
Torino	72	3	41	30	50

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Ieri sera il *Quo Vadis?* ebbe ottima accoglienza dal pubblico numerosissimo che affollava il teatro. I bravi artisti recitarono tutti con la solita valentia e si meritarono applausi e chiamate al proscenio dopo ogni atto.

Questa sera abbiamo un attraentissimo spettacolo: *La dama De Chez Maxém* in 3 atti di Feydeau. E' una novità per Udine e una *novità... piccante a cui le signorine non possono intervenire.*

CRONACA DELLO SPORT.

Gara ciclistica. Lunedì 31 marzo, alle ore 14, avrà luogo in Monfalcone una «Gara ciclistica internazionale» per dilettanti su strada.

Percorso: Monfalcone-Villa Vicentina e ritorno, km. 26, tempo massimo 46 minuti.

Premi: 1. Medaglia d'oro — 2. Id. d'argento dorato = 3. Id. id. di primo grado = 4. Id. id. di secondo grado.

Tassa d'iscrizione cor. 2

Termine delle iscrizioni ore 12 del giorno stesso.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 11 reca all'esterno due tavole a colori di tutta attualità: le feste pel giubileo papale di Leone XIII e i gravi disordini a Cassano-Jonio. All'interno v'è l'ultimo ritratto del Pontefice; il nuovo palazzo di giustizia a Pretoria; poi Un sorprendente caso d'ipnotismo (con 3 illustr.); la "Germania„ di Franchetti col ritratto dell'autore; La nuova invenzione fatta testè a Berlino delle Fotografie parlanti; L'intonazione o sintonismo degli apparecchi telegrafici Marconi; Miss Stone (con 1 illustr.); Curiosità storiche: la barca di Nelson; una lirica improvvisata dal brigante Musolino in carcere; Gli abitanti degli abissi; il seguito del bellissimo romanzo "La verga della sapienza„ (con 3 illustr.); Misteri d'Oriente, novella di Conan Doyle; In casa e fuori, cronaca per le signore; Vecchia poltrona (versi); Spigolature; giuochi a premio, ecc. Ogni numero centesimi 10.

Leopoldo Unterstainer, **Uccelli Canori,** loro caratteri e costumi, modo di abituarli e conservarli in schiavitù, cura delle loro infermità e maniera di ottenere la riproduzione del canarino. — Ulrico Hoepli editore, Milano 1902. — Lire 2.

La letteratura tedesca è assai ricca di simili opere, che senza trascurare la parte scientifica, si indirizzano piuttosto agli amatori che ai dotti e servono a destrare sempre più l'interesse del lettore per le infinite bellezze della natura.

Il nuovo libro è un felice tentativo di introdurre questo genere anche da noi. L'autore deve essere un attentissimo ed appassionato cultore di studi ornitologici e si capisce che egli ha studiato i gentili cantori dell'aria con grande amore e perspicacia e ne ha osservato i costumi ed il canto in libertà e schiavitù. Perciò abbondano nel libro notizie interessanti, osservazioni nuove, che non si trovano in libri anche di maggior mole, perchè l'autore è certo una di quelle nature di uccellatori antichi che tempo fa erano tanto frequenti. Il libretto merita perciò fortuna e presso i cultori di studi ornitologici che di solito studiano gli uccelli nei libri perchè vi trovano molto da imparare e presso gli uccellatori del vecchio stampo che potranno farvi e commenti e chiose.

Un appendice tratta delle malattie degli uccelli e del modo di curarle. Anche qui sono certi i frutti di una lunga esperienza e di studi di anatomia patologica uccellesca che l'autore ci dà.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Anselmo.

×

Effemeride storica. — *17 marzo 1848.* — Udine saluta con gioja novella la costituzione largita dall'imperatore d'Austria. Hanno così principio quei moti che resero e rendono memorabile l'anno 1848. Leggesi la particolare interessante descrizione che fa l'abate Candotti nel suo volume *Racconti popolari* (Udine 1872 pag. 353 e seguente) volume che vorremmo fra mani di operai e operaie a preferenza di tan e altre meno utili pubblicazioni. E sempre bene ricordare i fatti di patriotismo dei nostri nonni, e dei nostri padri!

Inaugurazione delle lapidi a Vittorio ed Umberto.

San Martino di Lupari 17 — Inauguratesi solennemente le lapidi ad Umberto I e Vittorio Emanuele II il vostro Direttore Borghetti pronunciò una splendida commemorazione entusiasmando il popolo affollatissimo.

Seguì poscia un banchetto di 100 coperti. — Furono spediti telegrammi al Re e Margherita a Zanardelli inneggiando alla monarchia liberale.

Noterelle agricole.

Convegno di agricoltori friulani.

Come altra volta annunziammo, nei giorni 26 e 27 del corrente mese (mercoledì e giovedì della settimana di Pasqua) avrà luogo in Udine un convegno di proprietari friulani, che in limiti più modesti somiglierà alle riunioni che da qualche anno si tengono in Germania con felicissimo risultato.

Si tratta d'una serie di conferenze su argomenti di *primaria importanza*, svolti da competenti studiosi, scelti fra distinte personalità della provincia e di fuori.

Come risulterà specificamente dal programma definitivo che stamperemo nel prossimo numero, si terranno otto conferenze, ciascuna delle quali sarà seguita da eventuali *conversazioni o discussioni* cui potranno partecipare tutti i presenti.

Il luogo della riunione, è la grande sala del r. Istituto tecnico di Udine.

L'idea ha raccolto numerosi aderenti che si sono già sottoscritti nelle apposite schede ostensibili presso il nostro ufficio di segreteria. La quota è di lire 10 e dà diritto al sottoscrittore di far partecipare al convegno gli addetti alla direzione delle rispettive aziende agricole. Saranno posti in vendita al prezzo di *una lira* anche speciali biglietti che daranno diritto di assistere a due conferenze.

Assemblea dei Soci della fabbrica perfosfati. I signori Soci della fabbrica di perfosfati sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo a Udine il *giorno 3 aprile* p. v. in una sala attigua al teatro Minerva alle ore 13 in prima e alle ore 14 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Autorizzazione al Consiglio a aderire alla nuova Società pel commercio dei concimi chimici ed eventualmente a differire il completamento della fabbrica.

ULTIME NOTIZIE

I disegni di legge del ministro della guerra.

Roma 16 — I disegni di legge che il ministro della guerra presenterà alla Camera sono per ora i seguenti:

1. Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali;
2. Modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali;
3. Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito (arma artiglieria).

I ministri alla firma.

Roma 16 — Stamattina alla solita firma dei decreti il Re parlò lungamente con tutti i ministri e con Zanardelli e Giolitti si compiacque della votazione di ieri.

Quindi conferì privatamente con Zanardelli.

Il Consiglio dei ministri.

Roma 16 — Si è riunito il Consiglio dei ministri per intendersi sull'ordine dei lavori parlamentari prima delle vacanze pasquali.

Il Consiglio deliberò poi in merito ad alcuni affari di ordinaria amministrazione.

La statistica della votazione.

Roma, 16. — I deputati presenti a Roma erano ieri 478.

A proposito della votazione di ieri, la *Tribuna* fa la seguente analisi: Votarono pel ministero 181 costituzionali, 36 radicali, 5 del gruppo repubblicano e 28 socialisti.

Gli astenuti sono 20 del gruppo repubblicano, 2 radicali, 8 del gruppo Lacava e 14 costituzionali di vari settori.

Erano assenti 24 costituzionali ministeriali, 2 radicali, 3 socialisti, 11 deputati d'opposizione e 12 incerti.

E' da notarsi che pel Ministero votarono 181 costituzionali, contro 158 costituzionali dell'opposizione.

De Marinis ministro?

Roma 16 — Questa sera a Montecitorio si dava per sicura la notizia che l'on. De Marinis sarebbe chiamato al Ministero dei lavori pubblici.

L'on. Enrico De Marinis è deputato di Salerno. E' barone, e non ha ancora quarant'anni. Militò fino all'anno scorso al partito soc., ma se ne distaccò per le sue idee favorevoli all'espansione coloniale. Però si dichiara sempre collettivista legalitario.

Il domicilio coatto.

Roma 16 — Questa mane, a palazzo Braschi, si riunì la commissione centrale del domicilio coatto; abbreviò il termine di assegnazione a 29 ricorrenti, per alcuni ordinando la liberazione sotto vincolo di libertà condizionale.

La costituzione della Giunta del Bilancio.

Roma 16 — La Giunta del Bilancio ha eletto a presidente l'on. Vendramini con 17 voti contro l'on. Boselli che ne ebbe 14.

A vice-presidente fu eletto Fasce con 17 voti ed a segretari gli on. Casciani, Credaro e Romano.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 marzo 1902.

Rendita.	marz.15	marz.16
Italia 5 % contanti	102.45	102.50
„ 5 % fine mese	102.50	102.55
„ 4 ½ „	110.50	110.50
Exteriore 4 % oro	77.15	77.65
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	334.	334.—
„ 3 % Italiane	328.—	329.—
Fondiaria Banca d'Italia 4½ %	518.—	518.—
„ Banco di Napoli 3½ %	456.—	455.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	516.50	518.50
Azioni.		
Banca d'Italia	894.—	896.—
„ di Udine	145.—	148.—
„ Popolare Friulana	140.—	142.—
„ Cooperativa Udinese	38.—	38.25
Cotonificio Udinese	1250.—	1260.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	78.—
„ Ferr. Merid.	647.—	648.—
„ Ferr. Medit.	457.—	458.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	102.22	102.17
Germania „	125.55	125.50
Londra „	25.71	25.70
Austria - Corone „	107.—	107.—
Napoleoni „	20.40	20.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.27	100.50
Cambio ufficiale	102.23	102.16

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Orario ferroviario.
(Vedi in quarta pagina).

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco pulmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.60 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è *creduto al miracolo*. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Inezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per *guarire sicuramente la blenorragia*, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, pe posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero *fr.* 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, *estero fr.* 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatto con le Pillole litinate Vigior ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il *Mondo* per *fr.* 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antisepticolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la *forma putrida (con diarrea)* costa lire 24; per la forme acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipato a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie *Composto* sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero *organismo senza* alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acottulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischotti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malatti segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a *far scomparire al più presto l'apparenza* del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha *prodotto*; e per ciò fra adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora delle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ACIDO CARBONICO LIQUIDO

Apparecchi di *Travasamento* con Filtro rapido a candela in varie grandezze, per dare il *Frizzante ai vini muti, torbidi ecc.* sotto pressione di acido carbonico. Servizio della *Birra*. Produzione del *Freddo, e ghiaccia artificiale.* Apparecchi di ogni potenzialità per fabbricare *Acque gazose, minerali, ecc.* Deposito di recipienti per ogni specie di gas compressi. — *Manometri.* — GIULIO ELTER, Corso Vitt. Em., 76, Torino.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	16.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.34	21.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cesari di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 80**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco